

Le Rose di Santa Rita

Collana: "Ali d'Amore" – N. 7

A Dilaila

e alle anime candide

dell'Altra Dimensione

LE ROSE DI SANTA RITA

Quella che segue è un'esperienza molto significativa, vissuta e raccontata da Chiara.

Nel marzo 1996, essendomi venuta una nevralgia del trigemino, non riuscivo più a concentrarmi a causa del forte dolore alla testa e quindi mi era impossibile aiutare le persone che si rivolgevano a noi per avere conforto dopo la perdita di un loro caro.

Mentre mi soffermavo a pensare cosa avessi potuto fare utilizzando le mani, anziché la testa, sentii una voce interiore. Questa dolce voce di donna mi spinse a sfogliare un libro di lavori femminili da eseguire all'uncinetto. Mi fece cercare la spiegazione della confezione di fiori molto simili alle rose.

Dopo aver scelto il lavoro mi domandai che cosa ne avrei fatto. Iniziai a confezionare le roselline utilizzando del filo avanzato da altri lavori e le misi in un cestino.

Una domenica mattina, mentre seguivo la Santa Messa nella nostra Chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Andrea e a Santa Rita, improvvisamente sentii nuovamente nella mia mente la stessa voce che mi aveva suggerito di preparare le rose.

La voce proveniva dalla piccola statua di Santa Rita posta a lato dell'altare:

"Dalle a nome mio, a chi ti dirò, come segno d'amore e di unione tra Cielo e Terra."

Rimasi molto sorpresa per questo Suo intervento: era eccezionale comunicare con uno spirito così elevato!

Visto che Santa Rita, che io allora non conoscevo, aveva scelto me per portare conforto agli altri in questo modo inconsueto, mi resi conto che potevo, dietro Suo suggerimento, riversare tutto il mio amore e la mia comprensione su chi aveva avuto la medesima esperienza di vita. Da quando avevo perso mia figlia, percepivo perfettamente il dolore delle persone che non riuscivano a ritrovare la propria serenità dopo un evento tanto tragico.

Svanito il primo momento di stupore per quel contatto, mi chiesi come i destinatari, a cui avrei donato le rose, avrebbero accettato quel dono mandato da Santa Rita.

Dopo questo mio incontro con la Santa, ho cercato di approfondire la mia conoscenza della Sua vita ed ho scoperto che è conosciuta come la Santa delle rose e delle cose impossibili.

Da quel giorno, mentre sono in contatto con l'Aldilà per cercare di lenire il dolore della perdita di una persona cara, talvolta Santa Rita interviene suggerendomi: "Dai una rosa".

Solitamente accade che sia il trapassato a decidere il colore del fiore, per dare una prova in più della sua sopravvivenza al caro che ha richiesto il contatto.

In altre occasioni, le roselline, che ho confeziono secondo i suggerimenti della Santa, trovano il destinatario in un momento successivo. Il dono viene fatto sempre al

momento giusto quando ha un significato particolare per le persone alle quali è destinato.

Esse rappresentano un ulteriore ponte tra Terra e Cielo!

Seguendo le indicazioni che mi sono state date dalla Santa, ho donato negli anni tantissime rose di vari colori. Ci sono persone che hanno ricevuto la rosa ed altre a cui non ho potuto offrire questo piccolo regalo, non dipende dal mio volere.

Le rose distribuite finora hanno avuto tutte un significato profondo per coloro a cui sono state donate.

Desidero citare alcuni casi significativi:

Rosa d'oro

Una volta, Santa Rita mi affidò l'incarico di preparare una rosa per la mamma di un ragazzo, con la quale eravamo saltuariamente in contatto.

Il giovane intervenne, suggerendomi il colore prescelto per quel dono:

"Prepara una rosa d'oro per mia madre."

Rimasi un po' perplessa da quella indicazione.

Sapevo che un'amica comune era in procinto di andare a trovare la madre, che abitava all'estero, e aspettava un posto su un aereo per raggiungerla, ma non conoscevo il giorno della partenza. Mi rendevo conto che avevo solo qualche giorno a disposizione per confezionare la rosa, ma non avevo il filato di quel colore e nessuna idea di come procurarmelo in breve tempo.

Mentre riflettevo su come avrei potuto risolvere il problema, sentii nuovamente la voce del ragazzo:

"Fai una rosa d'oro! Il filo te lo procurerò io."

Mi misi in attesa di ulteriori indicazioni. Nei giorni seguenti, il ragazzo si manifestò più volte, insistendo affinché confezionassi il fiore in breve tempo, senza tuttavia indicarmi come avrei potuto avere il filato.

Una sera gli dissi, in modo un po' brusco:

"Se hai tanta fretta, muoviti a farmi avere il filo!"

Il mattino seguente, quando mi svegliai, iniziai a pensare alla rosa d'oro. Mentre riflettevo su quando avrei potuto iniziare il lavoro, improvvisamente il ragazzo intervenne:

"Telefona alla tua mamma, lei ha il filo color oro."

Era vero! Così ebbi modo di procurarmi il materiale necessario ed iniziai il mio lavoro all'uncinetto.

Appena ebbi terminato di confezionare il fiore, telefonai all'amica per avvertirla che avevo un piccolo dono per la madre del ragazzo.

"Sei arrivata appena in tempo, domani mattina, parto!" – Fu la sua risposta. -

Ero contenta di essere riuscita a terminare quella rosellina, che certamente la madre del ragazzo avrebbe apprezzato molto.

Trascorsi alcuni giorni, ricevetti la telefonata dalla madre del giovane, che mi ringraziò per il dono. Mi raccontò che tempo addietro aveva ricevuto dal figlio, con scrittura

ispirata, questo messaggio: "... ti manderei un cuore d'oro... vorrei mandarti fiori d'oro... ti manderò una rosa d'oro!"

CONTINUA.....